

Opera Roma. La vita nuda di Matteo D'amico

Di Daniela Puggioni

Creato il 15/10/2026 - 15:24

In occasione dei novant'anni dalla morte di **Luigi Pirandello**, il **Teatro dell'Opera di Roma** commissiona *La vita nuda*, una nuova produzione in prima assoluta con la musica di **Matteo D'Amico** su libretto di **Sandro Cappelletto**, in scena dal 20 al 25 ottobre 2026 al **Teatro Nazionale** con la regia di **Cecilia Ligorio** e l'Orchestra del lirico capitolino diretta da **Alessandro Cadario**.

Atto unico in musica, l'opera riunisce *L'uomo dal fiore in bocca*, dramma che affronta l'irrompere della malattia nella vita del protagonista e *La patente*, grottesca vicenda giudiziaria di un uomo additato come portatore di sventura. Attraverso la partitura di **Matteo D'Amico** e la drammaturgia di **Ligorio** e **Cappelletto**, i due titoli confluiscono in un lavoro che restituisce al pubblico la visione attuale e perturbante di uno dei più grandi drammaturghi del XX secolo.

Le scene, ispirate al neorealismo cinematografico, sono di **Gregorio Zurla**, i costumi di **Vera Pierantoni Giua**, le luci di **Fabio Baretin**. Nei panni dell'uomo dal fiore in bocca **Omar Montanari** e in quelli di Rosario Chiàrchiaro, protagonista de *La patente*, **Andrea Concetti**. Nel cast anche **Annunziata Vestri** (barista/moglie dell'uomo dal fiore in bocca), **Maria Grazia Schiavo** (Rosinella, la figlia di Chiàrchiaro/Giovane innamorata), **Blagoj Nacoski** (Avventore/Giudice 1), **Marcello Nardis** (Giudice 2/Giovane innamorato), **Roberto Abbondanza** (Giudice 3) e **Federico Longhi** (Giudice D'Andrea).

Compositore romano al suo debutto al Costanzi, **Matteo D'Amico** ha dedicato una parte centrale della sua produzione al rapporto tra musica, letteratura e teatro. Tra i suoi lavori per il teatro musicale: *Farinelli, la voce perduta* (1996), *Lavinia fuggita* (2004), *Dannata epicurea* (2004), *Patto di sangue* (2009), *Le Malentendu* (2009), *Il viaggio di G. Mastorna* (2021). Ha inoltre composto per la danza *Mascherata veneziana*, *La Ronde* e *Animae corpus*. È stato direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana e, dal 2000 al 2002, del Teatro Comunale di Bologna; dal 2006 è Accademico dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. «*La vita nuda* – illustra **D'Amico** – è un'opera dove i personaggi, tutti importanti, cantano, con voci proprie e diverse, il loro essere nudi nel mondo, di fronte alla vita e alla morte, e anche si ascoltano, in un sovrapporsi polifonico dove ogni linea musicale, ogni frase è portatrice di un'intenzione, di uno slancio. Tutto si compone nel concertato finale, quando, nelle voci e nell'orchestra, prevale un tono di intima meditazione, come se tutti gli otto protagonisti riflettessero sulle verità, sempre attuali e necessarie, narrate dal grande drammaturgo». «*Chiàrchiaro* e *L'uomo dal fiore in bocca* – raccontano ancora **D'Amico** e **Cappelletto**, che con quest'opera rinnovano una lunga collaborazione artistica – si ritrovano insieme, uniti dalle disavventure che quotidianamente e ovunque affliggono i viaggiatori immersi nel buio di un improvviso blackout. Tutti si muovono, si agitano, sospinti da un'ansia che li strozza».

«Una piccola stazione ferroviaria, anonima. È mattina presto. Un uomo perde il treno per un minuto. Poi un guasto interrompe la linea: i treni si fermano, tutte le partenze vengono sospese. [...] Tutti sono costretti a fermarsi. Nel tempo che sfugge alla misura affiorano altri tempi: la memoria, il desiderio, la paura, i rimorsi, la ripetizione dei giorni. Le maschere si incrinano. Emergono la solitudine, la malattia, il bisogno di essere riconosciuti e visti. La stazione diventa così un limbo in cui ognuno, solo, scopre di esserlo insieme agli altri. Quel minuto diventato eternità apre uno spazio in cui fermarsi, guardarsi e riconoscersi parte di un'umanità fragile e contraddittoria, feroce, che si scopre ad interrogarsi su cosa significhi essere vivi. Forse *La vita nuda* è la vita quando le forme con cui la organizziamo e la rendiamo sopportabile non riescono più a proteggerci. E così, aspettando un treno, scopriamo che stavamo aspettando la vita stessa». Così la regista **Cecilia Ligorio** racconta la cornice drammaturgica in cui prendono vita e si incontrano i due testi pirandelliani. **Ligorio**, recentemente insignita del **Premio della Critica Musicale Franco Abbiati** per la messinscena de *Il re pastore* che ha debuttato nel 2025 al Teatro Nazionale, torna all'Opera di Roma dopo aver firmato regie per numerosi teatri e festival nazionali e internazionali.

Alessandro Cadario, direttore di alcune tra le principali orchestre italiane e internazionali, sale di nuovo sul podio dell'Opera di Roma, dopo il debutto al Festival di Caracalla con *Cenerentola* di **Prokof'ev** nel 2023, seguito nel gennaio 2025 da *Il pipistrello* di **Johann Strauss figlio** al Costanzi e, nello stesso anno, sempre a Caracalla, da *Don Giovanni* di **Mozart** firmato da **Vasily Barkhatov**. «Credo che ogni interpretazione di successo non possa prescindere dallo studio rigoroso della partitura, unito a una dedizione quasi utopistica nel realizzarla in ogni suo dettaglio. Per questo – afferma **Cadario** – affronto le nuove partiture con la stessa motivazione riservata alle opere di repertorio, ricordando a me stesso quanto sia importante dirigere le opere di repertorio con la freschezza e lo stupore di una prima assoluta». **Cadario** torna a confrontarsi con la musica di **D'Amico** dopo aver diretto nel 2024 al Petruzzelli di Bari la prima esecuzione assoluta de *Il buio non ha voce*. Quattro storie in musica per voce femminile e orchestra.

Prima rappresentazione: martedì 20 ottobre 2026, ore 20.00

Repliche: giovedì 22 e venerdì 23 ottobre ore 20.00; sabato 24 ottobre ore 18.00; domenica 25 ottobre ore 16.30

Info: <https://www.operaroma.it/> [1]

Biglietti: <https://www.operaroma.it/spettacoli/la-vita-nuda/> [2] e al botteghino secondo gli orari d'apertura

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

DOPPIO SOGNO 2025/26

LA VITA NUDA

Musica di Matteo D'Amico

Opera in un atto liberamente tratta da L'uomo dal fiore in bocca e La patente di Luigi Pirandello

Drammaturgia di Cecilia Ligorio e Sandro Cappelletto

Libretto di Sandro Cappelletto

Direttore Alessandro Cadario

Regia Cecilia Ligorio

Scene Gregorio Zurla

Costumi Vera Pierantoni Giua

Luci Fabio Baretin

PERSONAGGI E INTERPRETI

La barista / moglie dell'Uomo dal fiore in bocca Annunziata Vestri

Rosinella, la figlia di Chiàrchiaro / Giovane innamorata Maria Grazia Schiavo

L'uomo dal fiore in bocca Omar Montanari

Avventore / Giudice 1 Blagoj Nacoski

Giudice 2 / Giovane innamorato Marcello Nardis

Giudice 3 Roberto Abbondanza

Giudice D'Andrea Federico Longhi

Rosario Chiàrchiaro Andrea Concetti

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

Opera commissionata dal Teatro dell'Opera di Roma

Prima esecuzione assoluta

Nuovo allestimento Teatro dell'Opera di Roma

TEATRO NAZIONALE

Prima rappresentazione: martedì 20 ottobre 2026, ore 20.00

Opera Roma. La vita nuda di Matteo D'amico

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Repliche: giovedì 22 e venerdì 23 ottobre ore 20.00; sabato 24 ottobre ore 18.00; domenica 25 ottobre ore 16.30

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/opera-roma-vita-nuda-di-matteo-damico>

Collegamenti:

[1] <https://www.operaroma.it/>

[2] <https://www.operaroma.it/spettacoli/la-vita-nuda/>